



# COMUNE DI NE

## Provincia di Genova



Piazza dei Mosto 2, 16040 NE (Ge) - Tel. 0185.337090 Fax 0185.337530  
e-mail: info@comune.ne.ge.it – pec: info@pec.comune.ne.ge.it

Prot. 10127

### Struttura Sportello Unico per le Attività Produttive

## **PROVVEDIMENTO FINALE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**

(Art.11, comma 1, lett.h) della Legge Regionale 5.4.2012, n.12 e s.m.i.)

**Oggetto:** Variante al Piano di Coltivazione della cava di marmo denominata "Sopra la Fontana" e Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per i comparti emissioni in atmosfera e acustica.  
**Richiedente:** CAVE DI FRISOLINO S.r.l. – Via Frisolino 130 – Comune di Ne – C.F. 03121510105  
**Rif.SUAP n.** LLRGLI38B16C621N-15122014-1212.  
**Insediamiento:** Cava Sopra la Fontana, Località Iscioli, Ne (GE).

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

#### PREMESSO

che in data 17.12.2014 con protocollo n.CCIAA\_GE/GE-SUPRO 1226/17-12-2014, è stata presentata, con riferimento alla cava di marmo denominata "Sopra la Fontana" sita in Ne, Località Iscioli, istanza volta all'ottenimento del rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica con contestuale accertamento di compatibilità paesistica per la modifica dei fronti di cava, da parte della Ditta Alloro Giulio, Impresa Individuale con sede in Ne (Ge), Via Frisolino 86, C.F. LLRGLI38B16C621N, esercente l'attività estrattiva nella cava citata, successivamente incorporata nella Ditta Cave di Frisolino S.r.l., con sede in Ne (GE), Via Frisolino 130, C.F. 03121510105, in forza di atto di conferimento redatto da notaio Alessandra Donato con studio in Genova, Via Maragliano 6/10, rep. n.23827, raccolta n.4605, registrato a Genova il 7.1.2016, n.128 1T;

che Regione Liguria, interessata dal procedimento di accertamento della compatibilità paesistica degli interventi eseguiti, ha riqualificato d'ufficio il procedimento attivato in richiesta di variante al programma di coltivazione della cava in oggetto autorizzato con decreto dirigenziale n.283 del 16.2.2009;

che, pertanto, i settori regionali interessati hanno prodotto istruttoria tecnica in sede di conferenza di servizi interna all'Ente che ha prodotto il decreto dirigenziale n.4949, emesso in data 26.10.2016, che si allega in copia sub A) quale parte integrante e sostanziale, confluito agli atti di questo Sportello per l'adozione del provvedimento unico conclusivo del procedimento, con il quale è stata rilasciata alla ditta richiedente per la cava "Sopra la Fontana", ai sensi dell'art.8 della L.R. 12/2012 e s.m.i., la variante al programma di coltivazione – contenente anche il Piano Gestione Rifiuti di Estrazione – comprensiva dell'autorizzazione sul vincolo idrogeologico di cui al R.D. n.3267/1923 e all'art.35, comma 1, della L.R. 4/1999, dell'autorizzazione idraulica di cui all'art.96 e segg. del R.D. n.523/1904, e dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

che, in forza dell'iter assunto dalla pratica a seguito delle determinazioni regionali, la ditta richiedente ha integrato la documentazione del procedimento facendo pervenire al SUAP, in data 23.12.2016 prot. REP\_PROV\_GE/GE-SUPRO 0002323/23-12-2016, apposita istanza per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per i comparti emissioni in atmosfera e acustica, inoltrata a Città Metropolitana di Genova per l'avvio del relativo procedimento;

che Città Metropolitana, Direzione Ambiente, Servizio Energia, Aria e Rumore, ha prodotto l'Atto Dirigenziale n.948/2017, emesso in data 3.5.2017, che si allega in copia sub B) quale parte integrante e sostanziale, confluito agli atti di questo Sportello per l'adozione del provvedimento unico conclusivo del procedimento, con il quale è stata rilasciata, alla ditta richiedente, l'Autorizzazione Unica Ambientale per i comparti Emissione in Atmosfera e Acustica, ai sensi del D.P.R. 59/2013;

## CONSIDERATO

che nel corso del procedimento avviato sono state acquisite agli atti le formali determinazioni assunte da parte di tutte le Amministrazioni e gli Enti competenti al rilascio di titoli edilizi, autorizzazioni, pareri, assensi o intese;

## DATO ATTO

che risultano effettuati tutti gli adempimenti previsti per il perfezionamento dell'efficacia degli atti approvativi rilasciati dagli enti competenti, in particolare risulta depositata agli atti del Comune, prot.9104 del 7.8.2017, apposita Polizza Fidejussoria n.200018 stipulata dalla Ditta esercente in data 1°8.2017, rilasciata da ABC Assicurari Reasigurari S.a. per un valore di € 477.900,00, quale deposito cauzionale, ai sensi dell'art.21, comma 1, lett. b), della L.R. 12/2012, a garanzia della sistemazione ambientale dei luoghi interessati dall'attività estrattiva;

che, pertanto, sussistono le condizioni per provvedere al rilascio del provvedimento conclusivo del procedimento unico avviato;

vista la Legge 241/1990 e s.m.i.;

visto il D.P.R. 160/2010 e s.m.i.;

vista la L.R. 10/2012 e s.m.i.;

Vista la vigente normativa e disciplina di settore;

## RILASCIA

alla Ditta Cave di Frisolino S.r.l., con sede in Ne (GE), Via Frisolino 130, C.F. 03121510105

## IL PROVVEDIMENTO FINALE

di conclusione del procedimento per l'Autorizzazione della Variante al Programma di Coltivazione – contenente anche il Piano Gestione Rifiuti di Estrazione – comprensiva dell'Autorizzazione sul Vincolo Idrogeologico di cui al R.D. n.3267/1923 e all'art.35, comma 1, della L.R. 4/1999, dell'Autorizzazione Idraulica di cui all'art.96 e segg. del R.D. n.523/1904, e dell'Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art.146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., nonché per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013 per i comparti Emissione in Atmosfera e Acustica, relativamente all'insediamento produttivo della cava di marmo denominata "Sopra la Fontana" sita in Ne, Località Iscioli.

**Il titolare del presente provvedimento dovrà rispettare tutte le condizioni e indicazioni contenute nei summenzionati e allegati Atti Dirigenziali autorizzativi, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che riportano le prescrizioni impartite dagli enti competenti.**

## DISPONE


l'inoltro del presente provvedimento alla società richiedente e ai competenti uffici della Regione Liguria, della Città Metropolitana, dell'ASL 4^ Chiavarese, e del Comune di Ne, nonché all'ARPAL ai fini dell'esercizio delle funzioni di controllo;

di dare avviso, altresì, dell'avvenuta conclusione del procedimento e dell'assunzione del presente provvedimento mediante pubblicazione e divulgazione di apposito avviso nei modi previsti dall'art.11, comma 4, della L.R. 5.4.2012, n.12 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

Ne, 31.8.2017

Il Responsabile del Servizio  
Sportello Unico Attività Produttive  
(Geom. Andrea Gigliato)

SCHEMA N. .... NP/21077		<b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b>
DEL PROT. ANNO ..... 2016		Dipartimento sviluppo economico Attività estrattive - Settore

**OGGETTO** : AUTORIZZAZIONE VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI MARMO DENOMINATA "SOPRA LA FONTANA", IN COMUNE DI NE (GENOVA), E CONTESTUALE TRASFERIMENTO TITOLARITA' DELL'AUTORIZZAZIONE A FAVORE DELLA DITTA CAVE DI FRISOLINO S.R.L.

<b>DECRETO</b>	N. <b>6449</b>	DATA <b>26.10.2016</b>
	del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	di SOTTOSCRIZIONE

**IL DIRIGENTE**

**RICHIAMATI:**

- la legge regionale 5 aprile 2012, n. 12, e s.m. recante: "Testo unico sulla disciplina dell'attività estrattiva" e, in particolare, l'art. 11 che stabilisce le procedure finalizzate al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva prevedendo che la Regione provveda a riunire tutti gli atti autorizzativi di sua competenza in un unico provvedimento convocando apposita Conferenza di Servizi interna, alla quale partecipano tutte le Strutture regionali a vario titolo coinvolte, così come disposto con D.G.R. n. 1688 del 28 dicembre 2012;
- la l.r. 30 dicembre 1998, n. 38 e s.m.i., recante: "Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale";
- la legge regionale 22 gennaio 1999, n. 4, recante: "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" ed, in particolare, l'art. 35, comma 1, che subordina ad autorizzazione ogni movimento di terreno, nonché qualsiasi attività che comporti mutamento di destinazione ovvero trasformazione nell'uso dei boschi e dei terreni nudi e saldi, qualora si proceda nei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- le disposizioni contenute nella Parte Terza, Titolo I, del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- il d.lgs. 30 maggio 2008, n. 117, recante: "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie e che modifica la direttiva 2004/35/CE";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 29 febbraio 2000 e s.m., con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (P.T.R.A.C.);
- la l.r. 6 giugno 2014, n. 13, recante: "Testo unico della normativa regionale in materia di paesaggio";
- la D.G.R. n. 141 del 15 febbraio 2008, recante: "Approvazione delle Linee Guida per la progettazione, gestione e risanamento ambientale delle attività estrattive a cielo aperto e in sotterraneo e opere connesse", così come modificate con la D.G.R. n. 141 del 5 febbraio 2010 e con la D.G.R. n. 431 del 27 marzo 2015;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

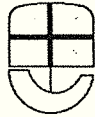
**18/10/2016**

<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;">ATTO</div>	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
		fontana
PAGINA : 1	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

SETTORE SPATI CENTRALE  
E SERVIZI CAVA  
P ..... C .....  
L'ISTROTORE  
(Dot. Vincenzo Tarascio)

SCHEMA N. .... NP/21077

DEL PROT. ANNO ..... 2016



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento sviluppo economico

Attività estrattive - Settore

**PREMESSO CHE:**

- con decreto dirigenziale n. 283 del 16 febbraio 2009 è stato rilasciato alla Ditta Alloro Giulio, con sede in Ne (Genova), Via Frisolino, 86, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava di marmo denominata "SOPRA LA FONTANA", in Comune di Ne (Genova), stabilendo l'importo del relativo deposito cauzionale da prestarsi a garanzia dell'esecuzione degli interventi di sistemazione ambientale in euro 295.000,00 (duecentonovantacinquemila/00), prestato dalla Ditta esercente;
- in data 17 dicembre 2014 la Ditta Alloro Giulio ha presentato allo SUAP del Comune di Ne specifica istanza volta all'ottenimento del rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica con contestuale accertamento di compatibilità paesistica per modifica dei fronti di scavo, ai sensi del d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
- la pratica in argomento si configura, ai sensi della l.r. n. 12/2012 e s.m.i., come variante al programma di coltivazione autorizzato con decreto dirigenziale n. 283 del 16 febbraio 2009, per cui, in data 25 febbraio 2015, lo SUAP del Comune di Ne ha trasmesso al Settore Attività Estrattive il relativo progetto;
- con nota 4 marzo 2015 è stato richiesto allo SUAP di integrare sia sotto il profilo tecnico che amministrativo la documentazione pervenuta e di trasmetterla anche alle altre Strutture regionali coinvolte nell'istruttoria;
- il progetto proposto, completato in data 19 marzo 2015, è stato discusso nell'ambito della Conferenza di Servizi interna in data 15 aprile 2015, dove è risultato necessario acquisire ulteriore documentazione, richiesta allo SUAP con nota 17 aprile 2015;
- in data 6 agosto 2015 sono pervenute dalla Ditta esercente, in formato cartaceo, le integrazioni richieste - che propongono un progetto che sostituisce integralmente quello precedentemente presentato - trasmesse digitalmente dallo SUAP in data 25 agosto 2015;
- le integrazioni pervenute sono state valutate nell'ambito della Conferenza di Servizi interna il giorno 21 settembre 2015, nell'ambito della quale è stato deciso di richiedere ulteriori integrazioni, come da nota 13 novembre 2015, pervenute dallo SUAP in formato digitale e in forma cartacea dalla Ditta esercente in data 23 febbraio 2016;
- il Settore Valutazione di Impatto Ambientale, con nota 29 febbraio 2016, ha comunicato che in data 22 febbraio 2016 è stato attivato il procedimento di verifica screening relativo al progetto in argomento;
- in data 13 e 26 aprile 2016 sono pervenute ulteriori integrazioni dallo SUAP del Comune di Ne;
- nell'ambito della Conferenza di Servizi, riunitasi in data 22 marzo 2016, è stato illustrato il progetto alla luce delle integrazioni pervenute e si restava in attesa dei pareri da parte delle Strutture coinvolte nell'istruttoria;
- nella riunione della Conferenza di Servizi del 24 maggio 2016 è stato deciso che si restava in attesa del parere da parte della ASL 4 - Chiavarese, mentre il Settore Tutela del Paesaggio avrebbe trasmesso il progetto alla locale Soprintendenza;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

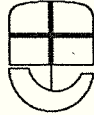
(Geom. Luigi Gigliotti)

18/10/2016

<p><b>ATTO</b></p>	<p>AUTENTICAZIONE COPIE</p> <p>SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA</p> <p>P ..... C ..... C .....</p> <p>L'ISTRUTTORE</p> <p>(Dott. Vincenzo Tarascio)</p>	<p>CODICE PRATICA :</p> <p>fontana</p>
<p>PAGINA : 2</p>	<p>COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE</p>	

SCHEMA N. .... NP/21077

DEL PROT. ANNO ..... 2016



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento sviluppo economico  
Attività estrattive - Settore

- con nota 26 maggio 2016 il Settore Valutazione di Impatto Ambientale ha trasmesso la Relazione Istruttoria n. 617 del 23 maggio 2016 di procedura di screening;

**VERIFICATO CHE:**

- il progetto presentato evidenzia le difformità emergenti dal raffronto tra il rilievo dello stato attuale e lo stato di progetto; in particolare gli interventi estrattivi, per quasi tutto il fronte di scavo, si sono protratti per uno spessore medio di 8 metri in arretramento verso monte con uno scavo in eccesso rispetto a quanto a suo tempo autorizzato di mc. 19.000 circa di materiale abbattuto a partire dal 2012 ad oggi;
- oltre alla richiesta di variante per le difformità riscontrate, viene prevista la prosecuzione degli interventi estrattivi nell'ambito del piazzale con abbassamento dello stesso fino alle quote previste nel programma dei lavori a suo tempo autorizzato con decreto dirigenziale n. 283/2009 e la realizzazione di ulteriori gradonature a contorno; inoltre vengono confermati gli interventi di riqualificazione a suo tempo programmati, con parziali modifiche delle profilature finali in considerazione sia delle difformità rilevate che per la ricostruzione nella fase di sistemazione della strada pedonale comunale come indicata nelle planimetrie catastali;

in particolare viene previsto:

**FASE DI ESTRAZIONE**

- abbassamento dell'attuale piazzale di quota m. 446 fino al raggiungimento della quota m. 442; con tale abbassamento e contestuale avanzamento della bancata marmorea verso monte verranno lasciati in posto a contorno due gradoni a quota m. 451 circa e a quota m. 446 circa;
- la coltivazione per la ultimazione degli interventi estrattivi avviene mediante utilizzo di macchine operatrici a catena o a filo diamantato al fine di ridurre le bancate di materiale più pregiato in blocchi di dimensioni commerciabili, mentre per quello meno pregiato si potrà prevedere anche l'abbattimento mediante l'ausilio di esplosivo;
- relativamente alla regimazione delle acque vadose, fino alla ultimazione degli interventi estrattivi, si prevedono sistemi temporanei di canalizzazione delle acque superficiali fino al loro convogliamento in apposita vasca di decantazione posta al limite ovest dell'area di cava, onde permettere la sedimentazione prima che le acque stesse defluiscono nei colatori naturali; durante la coltivazione, nella quale è prevista l'estrazione a fossa del materiale; l'evacuazione delle acque avverrà mediante apposita pompa collegata direttamente alla vasca di sedimentazione. Terminati gli interventi di scavo si procederà alla realizzazione, nel settore centrale del piazzale, di un canale costituito da scatolare in c.a. avente sezione 2,00x2,00 m. per uno sviluppo lungo tutto il piazzale stesso di quota m. 442 circa fino al raggiungimento della confluenza della pista di accesso alla cava con la strada rotabile comunale dove viene realizzata una struttura ribassata per la decantazione delle acque prima che le stesse si immettano nel cunettone esistente sulla medesima strada comunale;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Cigliotti)

18/10/2016

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA  
P ..... C ..... C .....  
L'ISTRUTTORE  
(Dott. Vincenza Tarascio)

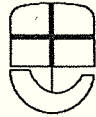
fontana

PAGINA : 3

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. .... NP/21077

DEL PROT. ANNO ..... 2016



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento sviluppo economico  
Attività estrattive - Settore

**FASI DI SISTEMAZIONE**

relativamente alle fasi di sistemazione che ad oggi risultano da attuarsi in maniera completa, il programma prevede l'utilizzo di rifiuti inerti consentiti dalla D.G.R. n. 431/2015, compresi quelli riportati nella Tabella B dell'Allegato 5, parte IV, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e possono essere così riassunte:

**PRIMA FASE**

- ultimati gli interventi di scavo, verranno iniziati quelli di riporto, procedendo dalla pista inferiore di accesso realizzata a suo tempo in trincea che verrà totalmente invasa dal materiale detritico con formazione delle prime due scarpate di risulta da realizzarsi con terre rinforzate; la prima avrà un'altezza pari a circa m. 6 che, dall'attuale pista di servizio posta a quota m. 444 circa, permetterà di abbancare materiale fino a quota m. 450 circa con formazione di una prima pedata avente una larghezza media di circa m. 13; con tale riporto per tutta l'ampiezza del piazzale verrà ricoperto lo scatolare nella sua totalità e si procederà alla messa in opera della prima fila di tubi drenanti, al fine di convogliare le acque di infiltrazione nella canaletta che verrà realizzata nella pedata di quota m. 450 in corrispondenza della base della terra rinforzata;
- con la formazione della seconda scarpata di altezza m. 5,00, tutta l'area del piazzale di cava verrà riempita fino a quota m. 455,00 circa;
- in tale fase si procederà nelle due scarpate sistemate alla realizzazione del canale scolmatore principale che attraverserà il versante in riporto nella zona centrale dove confluiranno le acque superficiali di tutto l'areale di cava e zone circostanti che, stanti le pendenze ed incisioni, anch'esse confluiscono nella cava; le acque di corrivazione verranno raccolte mediante un canale provvisorio da realizzarsi nel piazzale in riporto fino al raggiungimento del canale principale definitivo;

**ULTERIORI FASI DI ABBANCAMENTO E SITUAZIONE FINALE**

- dopo la prima fase si procederà alla effettuazione degli abbancamenti con formazione di altre tre file di terre rinforzate di altezza media di m. 5 ciascuna con realizzazione di tre pedate rispettivamente a quota m. 460, 465 e 470 e ognuna di queste pedate sarà fornita di canaletta per il deflusso delle acque verso la parte centrale dove verrà prolungato il canale scolmatore definitivo; inoltre, a quota m. 470, verranno messi in opera altri tubi drenanti per il deflusso delle acque di infiltrazione delle zone superiori che verranno interessate dal prosieguo degli interventi di abbancamento;
- i lavori di abbancamento proseguiranno con formazione di altre due pedate rispettivamente a quota m. 485 e 495 e un ultimo piazzalino nelle zone superiori a quota m. 505 circa; le scarpate di monte di dette pedate verranno sostenute da palificate di altezza media di m. 2;
- non appena raggiunti di profili finali delle scarpate si procederà anche al prolungamento del canale scolmatore definitivo che si collegherà a quota m. 507 circa da due canali di gronda da realizzarsi per raccogliere tutte le acque di corrivamento per poi essere fatte defluire nel canale scolmatore e, a quota m. 485 circa, verranno stesi ulteriori tubi filtranti per le acque di infiltrazione;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Cigliotti)

18/10/2016

**ATTO**

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GENERALI  
P ..... C ..... C .....  
L'ISTRUTTORE  
(Dott. Vincenzo Tarascio)

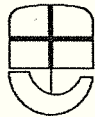
fontana

PAGINA : 4

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. .... NP/21077

DEL PROT. ANNO ..... 2016



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento sviluppo economico  
Attività estrattive - Settore

- durante le fasi di abbancamento, a partire da quota m. 465 circa, si procederà alla ricostruzione della strada pedonale comunale Iscioli - Case del Monte Bianco che verrà effettuata nel rispetto di quanto riportato nelle planimetrie catastali; poiché il percorso interesserà l'attraversamento del canale scolmatore si procederà alla realizzazione di un ponticello o passerella in legno onde collegare le due sponde mentre per quel che riguarda il superamento del dislivello creato dalle due terre rinforzate si procederà alla realizzazione di due scalinate;

**SISTEMAZIONE VEGETAZIONALE**

verrà effettuata progressivamente durante la realizzazione delle varie gradonature non appena raggiunti i profili finali di progetto; pertanto tutte le zone oggetto di riporto verranno interessate dagli interventi di recupero ambientale con semina e messa a dimora di essenze vegetazionali così come indicato nella relazione agronomica a firma del Dott. Davide Cella, allegata al decreto dirigenziale n. 283/2009;

**REGIMAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE**

relativamente alla regimazione idraulica si evidenzia che il canale scolmatore definitivo verrà reso impermeabile mediante guaine e rivestito in pietrame e tutte le opere di regimazione sia superficiale che di profondità sono state oggetto delle necessarie verifiche idrauliche a firma dell'ing. Sergio Brizzolara;

il progetto proposto è costituito dai seguenti elaborati:

- Tavola 1            planimetria catastale - 27 luglio 2015;
- Tavola 2            piano topografico stato attuale - 8 febbraio 2016;
- Tavola 3 bis        piano topografico stato finale scavo - 8 febbraio 2016;
- Tavola 4            piano topografico di raffronto fra la situazione attualizzata e lo stato attuale - 27 luglio 2015;
- Tavola 5            piano topografico sistemazione finale prima fase di riempimento (quota 455 mt) (schema sistemi di canalizzazione acque meteoriche) - 27 luglio 2015;
- Tavola 6 bis        piano topografico sistemazione finale riqualificazione vegetazionale (schema sistemi di canalizzazione acque meteoriche) - 8 febbraio 2016;
- Tavola 7            sezioni stato attuale con raffronto situazione autorizzata - 27 luglio 2015;
- Tavola 8            sezioni stato finale di scavo - 27 luglio 2015;
- Tavola 9 bis        sezioni stato finale sistemazione - 8 febbraio 2016;
- Tavola 10 bis      tavola sinottica calcolo volumetrie - 8 febbraio 2016;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

*18/02/2016*

**ATTO**

AUTENTICAZIONE COPIE

~~SETTORI STRUTTURALE  
E SERVIZI UFFICIA  
P ..... C ..... C .....  
L'ISTRUTTORE  
(Dott. Vincenzo Tarascio)~~

CODICE PRATICA :

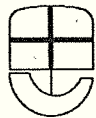
fontana

PAGINA : 5

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. .... NP/21077

DEL PROT. ANNO ..... 2016



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento sviluppo economico

Attività estrattive - Settore

- Tavola 11 programma dei lavori – relazione paesaggistica – 27 luglio 2015;
- Tavola 12 profilo longitudinale strada pedonale comunale – 8 febbraio 2016;
- Tavola 13 planimetria generale attuale margini flessibilità – senza data;
- Tavola 14 sezioni di raffronto stato attuale – stato finale – 19 aprile 2016;
- Relazione di prefattibilità ambientale per verifica screening – 8 febbraio 2016;
- Relazione naturalistica – 8 febbraio 2016;
- Relazione geologica – 8 febbraio 2016;
- Terra rinforzata – analisi stabilità – 8 febbraio 2016;
- Analisi di impatto ambientale – stima emissione polveri – 8 febbraio 2016;
- Analisi di impatto ambientale – comparto rumore – 8 febbraio 2016;
- Aspetti idraulici – 8 febbraio 2016;
- Aspetti idraulici - integrazioni aprile 2016;
- Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione – settembre 2016;
- Tavola U planimetria generale attuale Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione;

**VISTI i pareri espressi:**

- Settore Attività Estrattive, con Relazione Istruttoria e verifica della fattibilità dell'intervento proposto, contenente la compatibilità con le previsioni del P.T.R.A.C., redatta in data 9 aprile 2015, prot. NP/2015/8174, così come integrata in data 9 ottobre 2015, prot. NP/2015/21596 e in data 26 aprile 2016, prot. NP/2016/8509;
- Settore Valutazione di Impatto Ambientale, con nota prot. IN/2016/10570 del 26 maggio 2016, con la quale è stata trasmessa la Relazione Istruttoria n. 617 del 23 maggio 2016 di procedura di screening;
- Ufficio Difesa del Suolo di Genova, con nota prot. PG/2016/10243 del 23 maggio 2016;
- Settore Pianificazione Territoriale, Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo, con nota prot. IN/2016/175438 del 5 agosto 2016, contenente parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 146 e contestuale accertamento di compatibilità paesistica, art. 167 del d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., unitamente al parere favorevole espresso dalla

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

18/10/2016

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA  
P ..... C ..... C .....  
L'ISTRUTTORE  
(Dott. Vincenzo Tarascio)

CODICE PRATICA :

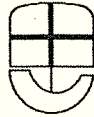
fontana

PAGINA : 6

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. .... NP/21077

DEL PROT. ANNO ..... 2016



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento sviluppo economico  
Attività estrattive - Settore

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria prot. n. 16409 dell'1 luglio 2016, con le prescrizioni in essi contenute e riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento;

- ASL 4 "Chiavarese", con nota prot. n. 25600 del 31 maggio 2016;

CONSIDERATO che dall'istruttoria compiuta emerge:

relativamente all'autorizzazione per l'esercizio di attività estrattiva:

- Previsioni del Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava:

- l'area interessata dall'attività estrattiva in argomento è prevista dalla scheda di progetto cave n. 78, sigla 24 GE del P.T.R.A.C., sottoposta a regime normativo di "Cava di Tipo B", art. 7 delle N.d.A. del Piano e la relativa cartografia riporta il simbolo Ca;
- i parametri urbanistici confermano la viabilità esistente e consentono la manutenzione ordinaria e straordinaria delle volumetrie esistenti;

- Compatibilità del progetto al P.T.R.A.C.:

il progetto di variante proposto risulta compatibile con le previsioni del Piano in quanto:

- è stato predisposto in aree rientranti nella delimitazione Ca del P.T.R.A.C., ad eccezione di una piccola zona posta in direzione SUD, oggetto di passate coltivazioni (prima dell'avvento del P.T.R.A.C.) e già considerata nella precedente autorizzazione ai fini della ricomposizione ambientale;
- prevede caratteri di coltivazione conformi alle previsioni della scheda di progetto;
- prevede parametri urbanistici conformi alla scheda di progetto, in quanto la viabilità esistente non viene modificata e non è prevista la realizzazione di fabbricati di servizio;

- Fattibilità dell'intervento proposto:

dall'istruttoria espletata non si ravvisano elementi contrari alla fattibilità tecnica dell'intervento, condizionata al rispetto di specifiche prescrizioni inserite nella parte dispositiva del presente provvedimento, fra le quali quella che esclude la possibilità di utilizzo di rifiuti inerti di cui alla Tabella B dell'allegato 5, parte IV del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in quanto l'area interessata non risulta sottoposta a regime di destinazione industriale o commerciale;

- il Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione - presentato a sostituzione di quello a suo tempo autorizzato con decreto dirigenziale n. 1298 del 25 marzo 2013 - come emerge dalla "Scheda Istruttoria Tecnica" redatta dal Settore Attività Estrattive in data 19 settembre 2016:

- osserva le finalità di cui all'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 117/2008;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gagliotti)

*18/10/2016*

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ATTO

SETTORE STATI CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA  
P ..... C .....  
L'ISTRUTTORE  
(Dott. Vincenzo Tarascio)

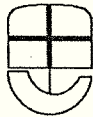
fontana

PAGINA : 7

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. .... NP/21077

DEL PROT. ANNO .....2016



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento sviluppo economico  
Attività estrattive - Settore

- risulta completo dei contenuti minimi previsti dall'art. 5, comma 3, del d.lgs. n. 117/2008;
- i rifiuti derivanti dall'attività estrattiva vengono smaltiti all'interno dei vuoti della cava;

relativamente alla valutazione di impatto ambientale:

- il progetto presentato è stato sottoposto a procedura di verifica screening, come da Relazione Istruttoria n. 617 del 23 maggio 2016, con la quale viene ritenuto che – posto che dovranno essere seguite tutte le attività previste per mitigare gli impatti sui diversi comparti ambientali, in particolar modo acustico e aria previste a progetto – le modalità di gestione della residua attività estrattiva e della ricomposizione ambientale, nonché i contenuti del Piano di sorveglianza e controllo elaborato, siano tali da garantire il contenimento degli impatti sui vari comparti ambientali considerati e che non sia pertanto necessario assoggettare il progetto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

relativamente agli aspetti geologici e idrogeologici:

- l'area interessata dalla cava in argomento ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n. 4/1999;
- l'intervento a progetto ricade in un'area classificata come Classe Speciale di Tipo A Cave Attive, miniere attive e discariche in esercizio nella Carta della Suscettibilità al Dissesto del Piano di Bacino relativo all'ambito 16;
- l'ammasso roccioso in corrispondenza dei fronti di escavazione si presenta in buone condizioni di conservazione, in assenza di zone degradate e/o alterate particolarmente estese; non sono state rilevate condizioni di instabilità, come confermato dall'assenza di fenomeni di dissesto lungo i fronti di scavo, né episodi erosivi consistenti alla scala di versante; gli accertamenti analitici condotti dimostrano che le condizioni di stabilità globali del pendio sia nella configurazione finale di scavo sia nella fase di ricomposizione ambientale sono soddisfatte con coefficienti di sicurezza superiori al limite normativo; si ritiene che le attività previste possano portare ad un graduale miglioramento del comparto sia in termini ambientali sia in termini di sicurezza, con la copertura dei fronti di cava ed il rinverdimento dell'accumulo di inerti;
- per quanto riguarda gli aspetti idraulici (autorizzazione idraulica ex R.D. n. 523/1904, art. 96 e seguenti) il progetto presenta tutte le caratteristiche tali da consentire la realizzazione degli interventi di ricomposizione del corso d'acqua nel rispetto della normativa vigente al momento, e potrà essere soggetto a modifiche sulla base di eventuali variazioni della normativa di riferimento che dovessero intervenire, fatta salva l'applicabilità di eventuali regimi transitori;

relativamente all'aspetto paesaggistico:

- l'area di intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto d.lgs. n. 42/2004 e s.m., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. g), a tutela del territorio coperto da bosco;
- in relazione alle indicazioni contenute nelle Tavole del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, approvate con deliberazione del Consiglio regionale n. 6 del 26 febbraio 1990 e s.m.i., la zona oggetto di intervento ricade in ambiti soggetti:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

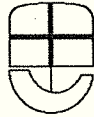
(Geom. Luigi Gliotti)

18/10/2016

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE 	CODICE PRATICA :
		fontana
PAGINA : 8	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

SCHEMA N. .... NP/21077

DEL PROT. ANNO ..... 2016



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento sviluppo economico  
Attività estrattive - Settore

- assetto geomorfologico: Ca (Cave a cielo aperto) art. 88 delle N.d.A.;
- assetto insediativo: IS-MA (Insediamenti Sparsi - Mantenimento) art. 49 delle N.d.A.;
- assetto vegetazionale: COLL ISS MA (Colture Agricole - Impianti Sparsi in Serre - Mantenimento) artt. 58 - 60 delle N.d.A.;

**VERIFICATO CHE:**

- l'ambito sul quale è stato ricavato il fronte di cava risulta inserito in un contesto estremamente naturale e vegetato ma la conformazione naturale del pendio e la forma a semi-anfiteatro del fronte ne consentono la visibilità solo da posizioni molto prossime all'ingresso della cava stessa;
- con riferimento agli aspetti rilevanti sotto il profilo paesaggistico, gli interventi risultano compatibili in quanto, a fronte di una residuale coltivazione, ne è stata affinata la progettazione per quanto attiene alle opere relative al recupero morfologico (migliore organizzazione delle superfici del rilevato), funzionale dell'ambito (ricostituzione del percorso pedonale) e naturalistico;
- i margini di flessibilità prefigurati nella tavola n. 13 appaiono compatibili con le esigenze di salvaguardia sotto il profilo paesistico del contesto, fatta salva la necessità di non modificare le quote nelle zone a contatto con il versante circostante;
- le opere prospettate risultano compatibili con le indicazioni delle Norme di Attuazione del P.T.C.F. come sopra indicate e con le finalità di cui all'art. 142, comma 1, lett. g), a tutela dei valori paesaggistici propri del bene pubblico interessato;
- le opere eseguite in assenza dell'autorizzazione paesaggistica rientrano nella fattispecie di cui ai punti a), b), c) del comma 1 - ter, dell'art. 181 del d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e non risultano essere in contrasto con le esigenze di tutela del contesto paesaggistico e sono pertanto compatibili con esse in quanto:
  - risultano essere di minima entità e di fatto influenti sul paesaggio;
  - risultano essere di scarso impatto visivo dai principali punti di vista pubblici;
- visto il decreto del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale, Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo n. 3374 del 19 luglio 2016 di irrogazione della sanzione pecuniaria prevista dall'art. 167 del d.lgs n. 42/2004 e s.m.i. per opere eseguite in assenza di autorizzazione, il cui pagamento è stato effettuato in data 4 agosto 2016;
- accertato che l'intervento in oggetto è assentibile ai fini ed agli effetti dell'art. 146 del d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., pur evidenziando tuttavia la necessità, al fine di ottenere un migliore inserimento delle opere sotto il profilo paesistico, di stabilire specifiche prescrizioni inserite nella parte dispositiva del presente provvedimento e fermo restando l'obbligo del rispetto di tutte le altre disposizioni di legge, di regolamento, nonché di strumenti urbanistici in vigore o applicabili in via di salvaguardia, per cui l'intervento stesso non potrà comunque essere legittimamente realizzato ove si ponga con esse in contrasto;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Figliotti)

18/10/2016

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE CENTRALE  
E SERVIZI PATRI  
P. ....  
LISTADTORE  
(Dott. Vincenzo Tarascio)

CODICE PRATICA :

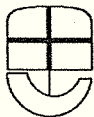
fontana

PAGINA : 9

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. .... NP/21077

DEL PROT. ANNO ..... 2016



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento sviluppo economico

Attività estrattive - Settore

relativamente all'aspetto dell'igiene e sicurezza sul lavoro:

- dall'istruttoria emerge l'espressione di parere favorevole da parte della ASL 4 "Chiavarese", con la condizione riportata nella parte dispositiva del presente provvedimento;
- con nota prot. PG/2016/196641 del 12 settembre 2016, è stata indetta la Conferenza di Servizi interna in sede decisoria, di cui al comma 4 della D.G.R. n. 1688 del 28 dicembre 2012, ai fini del pronunciamento in merito alla pratica in oggetto;
- in data 21 settembre 2016 ha avuto luogo la Conferenza di Servizi interna in sede decisoria durante la quale, preso atto dei pareri pervenuti, è stato approvato il verbale decisorio prot. NP/2016/19238 del 22 settembre 2016, agli atti del Settore Attività Estrattive;
- la Conferenza di Servizi interna, nella seduta del 21 settembre 2016, nel prendere atto:

della procedura di screening, ex l.r. n. 38/1998 che ha escluso l'assoggettamento del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

dell'avvenuto pagamento della sanzione pecuniaria effettuato dalla Ditta esercente, che rende efficace l'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui al d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

- si è pronunciata favorevolmente rispetto al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava in oggetto di cui all'art. 8 della l.r. n. 12/2012, contenente anche il Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione, ai sensi del d.lgs. n. 117/2003 - comprensiva dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/1923 e dell'art. 35, comma 1, della l.r. n. 4/1999, dell'autorizzazione idraulica di cui all'art. 96 e seguenti del R.D. n. 523/1904 e dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., fatta salva ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti;
- ha assentito contestualmente il progetto presentato, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nei sopraccitati pareri, disponendo che l'attività estrattiva e di sistemazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali, così come elencati in premessa e allegati al provvedimento autorizzativo quale sua parte integrante e sostanziale: tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e secondo le norme e disposizioni vigenti in materia ed in particolare gli scavi ed i movimenti di terra dovranno limitarsi a quelli progettualmente indicati;
- ha escluso - con specifica prescrizione - la possibilità di utilizzo, ai fini della ricomposizione ambientale, di rifiuti che presentano soglia di contaminazione di cui alla Tabella B dell'allegato 5, parte IV del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto l'area interessata non risulta sottoposta regime di destinazione industriale o commerciale;
- VISTA la nota prot. PG/2016/218712 del 5 ottobre 2016, con la quale il Settore Attività Estrattive ha comunicato alla Ditta esercente - ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 15/2005 - gli esiti della Conferenza di Servizi di cui sopra in ordine ai limiti imposti, per consentire alla Ditta medesima la presentazione di osservazioni nel merito;
- ATTESO che, con nota in data 7 ottobre 2016, la Ditta esercente ha comunicato di non avere nulla da rilevare nel merito di quanto comunicato con la sopra citata nota;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

18/10/2016

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ATTO

SETTORI S. M. CENTRALE  
E SERVIZI URBANI  
P. .... C. ....  
L'ISTRUTTORE  
(Dott. Vincenzo Tarascio)

fontana

PAGINA : 10

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N..... NP/21077

DEL PROT. ANNO .....2016



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento sviluppo economico  
Attività estrattive - Settore

- DATO ATTO che la Regione, relativamente al profilo paesaggistico, verifica la conformità delle opere eseguite rispetto all'autorizzazione come sopra rilasciata, secondo le modalità indicate dall'art. 25, comma 5., della l.r. n. 12/2012 e s.m.i., secondo i termini e le modalità di cui all'art. 8, comma 4, lettere da a) a f) della l.r. n. 13/2014;
- DATO ATTO altresì che, con istanza pervenuta in data 11 febbraio 2016, la Ditta Cave di Frisolino S.r.l., con sede in Ne (Genova), Località Rocche, Via Frisolino 130, nel comunicare l'avvenuta incorporazione della Ditta Alloro Giulio nella medesima., ha richiesto alla Regione Liguria di prendere atto dell'avvenuta modifica societaria e di concedere, ai sensi dell'art. 8, comma 6., della l.r. n. 12/2012, il nulla-osta al trasferimento della titolarità dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava in oggetto a favore della Ditta Cave di Frisolino S.r.l stessa;
- con nota prot. PG/2016/32315 del 17 febbraio 2016, è stata effettuata la comunicazione dell'avvio di procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 12 e 13 della legge regionale 25 novembre 2009, n. 56;
- l'istanza di cui sopra è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Ne dal 18 febbraio al 3 marzo 2016 senza seguito di opposizioni;
- con nota prot. PG/2016/62883 del 25 marzo 2016 è stato richiesto al Comune di Ne di comunicare se la Ditta Alloro Giulio risulta in regola con il pagamento degli oneri di cui all'art. 14 della l.r. n. 12/2012 e s.m.i, assegnando un termine di giorni 15 (quindici) ai fini di eventuali comunicazioni nel merito;
- il Comune di Ne non ha fatto pervenire comunicazione alcuna nel merito della richiesta di cui sopra;
- VISTO il verbale di assemblea svoltasi in data 22 dicembre 2015 davanti al Notaio Alessandra Donato, n. 23827 di repertorio, n. 4605 di raccolta, registrato a Genova l il 7 gennaio 2016 al n. 128 - serie 1T, comprovante l'avvenuto conferimento del ramo di azienda avente ad oggetto l'attività di estrazione della cava in argomento dalla Ditta Alloro Giulio nella Ditta Cave di Frisolino S.r.l.;
- PRESO ATTO che il Sig. Alloro Gianpiero, legale rappresentante della subentrante Ditta Cave di Frisolino S.r.l., ha dichiarato, ai sensi di legge, che la Ditta stessa possiede le capacità tecniche ed economiche a suo tempo accertate in capo alla Ditta Alloro Giulio, in quanto opera con lo stesso personale, mezzi, attrezzature, impianti e mezzi d'opera della Ditta incorporata;
- PRESO ATTO altresì che il Sig. Alloro Giampiero ha fornito, come da documentazione agli atti, specifiche dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dalle quali emerge la disponibilità dei fondi interessati dagli interventi programmati in capo alla Ditta subentrante nonché, come da nota prot. n. 7699 dell'8 luglio 2015 del Comune di Ne, del tratto di strada pedonale comunale Iscioli - Case del Monte Bianco interno alla cava stessa, per cui risulta soddisfatto il requisito di cui all'art. 9, comma 2, lettera a) della l.r. n. 12/2012 e s.m.i.;
- ACCERTATO che la Ditta subentrante Cave di Frisolino S.r.l. è iscritta nella White List della Prefettura di Genova come da nota della Prefettura stessa del 30 agosto 2016 dalla quale emerge che non sussistono le cause interdittive di cui agli artt. 67 e 91 del d.lgs n. 159/2011, così come emendato dal d.lgs. n. 218/2012;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

18/10/2016

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA  
P ..... C .....  
L'ISTRUTTORE  
(Dott. Vincenzo Tarascio)

fontana

PAGINA : 11

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. .... NP/21077

DEL PROT. ANNO .....2016



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento sviluppo economico  
Attività estrattive - Settore

- ATTESO che la Ditta esercente ha effettuato il pagamento delle spese istruttorie per cui, in ottemperanza dell'art. 4, comma 2 del regolamento regionale 12 ottobre 2012, n. 5, è possibile definire il presente procedimento;
- DATO ATTO che, ai fini dell'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e in adempimento a quanto previsto dall'art. 1, comma 9, lettera e), della Legge n. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), si è proceduto al monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione regionale e la Ditta Cave di Frisolino S.r.l.;
- DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della l.r. n. 12/2012, le nuove autorizzazioni hanno durata fino al completamento del programma di coltivazione e recupero ambientale, ferma restando la necessità di rinnovo degli eventuali altri titoli autorizzativi;
- RILEVATO che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 21 dicembre 2012, sono stati individuati gli elementi essenziali caratterizzanti i programmi di coltivazione ai fini dell'applicazione delle procedure previste dall'art. 12, commi 1 e 2, della l.r. n. 12/2012, rispettivamente per varianti sostanziali e non sostanziali;
- DATO ATTO inoltre che la l.r. n. 12/2012 ha stabilito, all'art. 21, comma 1, che la cauzione a garanzia della sistemazione ambientale dei luoghi interessati dall'attività estrattiva debba essere prestata al Comune competente per territorio specificando, alla lettera b), i nuovi importi delle cauzioni stesse nella misura non inferiore a euro 60.000,00 e non superiore a euro 500.000,00 e che, con D.G.R. n. 1492 del 7 dicembre 2012 e D.G.R. n. 969 del 31 agosto 2015 sono stati approvati i criteri per la determinazione delle garanzie patrimoniali e per l'adeguamento delle garanzie patrimoniali in essere nonché le modalità per la prestazione delle cauzioni stesse;
- VERIFICATO che, sulla base dei criteri suddetti, in relazione alla tipologia e all'estensione dell'intervento programmato, il deposito cauzionale da stabilirsi ammonta ad euro 477.900,00.= (quattrocentosettantasettemilanovecento/00), così come già comunicato alla Ditta Alloro Giulio con nota prot. PG/2014/15164 del 24 gennaio 2014;
- RITENUTO pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di accogliere l'istanza di variante al programma di coltivazione della cava di marmo denominata "SOPRA LA FONTANA" in Comune di Ne, inoltrata allo SUAP del Comune di Ne dalla Ditta Alloro Giulio, fermo restando le prescrizioni impartite in sede di Conferenza di Servizi interna del 21 settembre 2016 e di prendere atto dell'avvenuta incorporazione della Ditta Alloro Giulio nella Ditta Cave di Frisolino S.r.l., concedendo il trasferimento della relativa autorizzazione a favore di quest'ultima;

**DECRETA**

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) - Di prendere atto dell'avvenuta incorporazione della Ditta Alloro Giulio, esercente l'attività estrattiva della cava di marmo denominata "SOPRA LA FONTANA", in Comune di Ne (Genova), nella Ditta Cave di Frisolino S.r.l. (Cod. Fisc. 03121510105), con sede in Ne (Genova), Località Rocche, Via Frisolino 130.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

18/10/2016

<b>ATTO</b>	<b>AUTENTICAZIONE COPIE</b> <b>SETTORE STAFF CENTRALE</b> <b>E SERVIZI GIUNTA</b> P ..... C ..... C ..... <b>ISTRUTTORE</b> (Dott. Vincenzo Tarascio)	<b>CODICE PRATICA :</b>  fontana
<b>PAGINA : 12</b>	<b>COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE</b>	

SCHEMA N..... NP/21077

DEL PROT. ANNO .....2016



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento sviluppo economico  
Attività estrattive - Settore

- 2) - Di concedere, ai sensi dell'art. 8, comma 6., della l.r. n. 12/2012, il nulla-osta al trasferimento della titolarità dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava in argomento a favore della Cave di Frisolino S.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore.
- 3) - Di rilasciare, ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 12/2012 e s.m.i., l'autorizzazione alla variante del programma di coltivazione - contenente anche il Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione, ai sensi del d.lgs. n. 117/2008, in sostituzione di quello già approvato con provvedimento n. 1298/2013 - della cava di marmo denominata "SOPRA LA FONTANA", in Comune di Ne (Genova), a favore della Ditta Cave di Frisolino S.r.l., fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti, preso atto della pronuncia favorevole della procedura di screening ex l.r. n. 38/1998.
- 4) - Di dare atto che con il presente provvedimento viene rilasciata altresì, sulla base della nota PG/2016/10243 del 23 maggio 2016 del Dirigente del Settore Difesa del Suolo di Genova, competente per materia, acquisita durante il procedimento di Conferenza di Servizi interna, l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923 e dell'art. 35, comma 1, della l.r. n. 4/1999 nonché l'autorizzazione idraulica di cui all'art. 96 e seguenti del R.D. n. 523/1904.
- 5) - Di dare atto che con il presente provvedimento viene rilasciata altresì, sulla base della nota IN/2016/175438 del 5 agosto 2016 del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale, Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo, competente per materia, acquisita durante il procedimento di Conferenza di Servizi interna, l'autorizzazione di cui all'art. 146 a seguito di accertamento di compatibilità paesistica, art. 167 del d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., e del pagamento della relativa sanzione pecuniaria.
- 6) - Di approvare il progetto proposto disponendo che l'attività estrattiva e di sistemazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali, così come elencati in premessa e allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale; tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e secondo le norme e disposizioni vigenti in materia ed in particolare gli scavi ed i movimenti di terra dovranno limitarsi a quelli progettualmente indicati.
- 7) - Di disporre che la Ditta esercente, nell'esecuzione del progetto che si approva, è tenuta all'osservanza delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi del 21 settembre 2016 a sostituzione di quelle a suo tempo stabilite con il decreto dirigenziale n. 283/2009, nonché di tutte le prescrizioni e limitazioni riportate nei nulla osta e pareri rilasciati dagli ulteriori Enti preposti:
  - a) nell'esercizio dell'attività estrattiva dovranno essere eseguite tutte le attività previste a progetto per mitigare gli impatti sui diversi comparti ambientali, in particolar modo acustico e aria;
  - b) prima dell'inizio delle attività, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 624/1996, dovrà essere aggiornato il D.S.S., coordinato se necessario, e trasmesso all'autorità di vigilanza, indicando, in particolare, le procedure per l'attuazione delle misure di prevenzione e di protezione da realizzare nel rispetto di quanto autorizzato; in tal senso è necessario che il documento espliciti come verranno gestite le operazioni di scarico del materiale e il relativo riempimento in sito;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

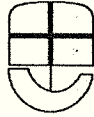
(Geom. Luigi Gigliotti)

*18/10/2016*

<p style="text-align: center;"><b>ATTO</b></p>	<p style="text-align: center;">AUTENTICAZIONE COPIE</p> <p style="text-align: center;">SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA</p> <p style="text-align: center;">P. .... ..... (Dott. Vincenzo Varaschi)</p>	<p>CODICE PRATICA :</p> <p>fontana</p>
<p>PAGINA : 13</p>	<p>COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE</p>	

SCHEMA N. .... NP/21077

DEL PROT. ANNO ..... 2016



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento sviluppo economico  
Attività estrattive - Settore

- c) la coltivazione non dovrà in nessuna maniera interessare aree caratterizzate dalla presenza di oficalciti di colore e struttura assimilabile al tipo "verde polcevera"; nel caso in cui, per motivi di sicurezza, sia necessario intervenire su tali ambiti, dovrà essere richiesto apposito assenso agli Organi competenti;
- d) preventivamente alle operazioni di coltivazione della cava da portare a completamento è necessario eseguire idonee indagini geognostiche e relative prove di laboratorio sui campioni di roccia prelevati che consentano di tarare i parametri geotecnici utilizzati nelle verifiche di stabilità del fronte di scavo prodotte; nel caso in cui non venissero confermati i dati attuali, le verifiche dovranno essere adeguate;
- e) i lavori connessi all'attività estrattiva e di sistemazione ambientale dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;
- f) lungo tutto il margine del complesso di cava dovrà essere realizzata e mantenuta in efficienza un'apposita recinzione costituita da rete metallica di altezza minima di m. 1,50, munita di cartelli ammonitori infissi sulla stessa ad una distanza massima di m. 10,00 uno dall'altro, atta a prevenire danni a persone, animali o cose, a sostituzione di quella esistente qualora la stessa non abbia le caratteristiche sopra riportate;
- g) dovranno essere mantenuti in efficienza gli appositi termini infissi nel terreno - aventi funzione di definire il limite massimo di sviluppo del complesso estrattivo - distanti fra loro non più di mt. 15,00, la cui posizione è riportata in apposita planimetria in scala 1:500 dove sono inoltre individuati uno o più capisaldi anche esterni alla zona di cava;
- h) dovrà prestarsi massima cura alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatore, vasche, ecc.);
- i) al fine di garantire la stabilità del complesso rilevato-terreno dovranno essere adottati tutti i possibili accorgimenti per l'ottimale regimazione delle acque in superficie ed in profondità, sia in corso d'opera sia a lavori eseguiti, nonché per l'esecuzione degli scavi e dei riempimenti;
- j) in corso d'opera dovrà essere verificata, mediante l'esecuzione di idonee indagini geognostico-geomeccaniche in sito e relative prove di laboratorio, la validità dei parametri geotecnici utilizzati nelle verifiche di stabilità sia del rilevato sia delle opere di sostegno del medesimo; tali verifiche dovranno essere revisionate in caso di risultati discordanti con quanto precedentemente prodotto; in ogni caso le risultanze di tali verifiche dovranno essere opportunamente descritte nella relazione di fine lavori;
- k) vista l'entità dell'abbancamento dovrà essere approntato un monitoraggio del rilevato sia in superficie che in profondità; il monitoraggio dovrà essere esteso ad un intervallo di tempo significativo e sufficiente, quantificabile in 3 anni di letture a partire dalla conclusione delle fasi di abbancamento con frequenza di una lettura ogni tre mesi; le risultanze di tale monitoraggio dovranno essere opportunamente relazionate al Settore regionale Difesa del Suolo di Genova al termine di ciascun anno di osservazioni;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

18/10/2016

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA

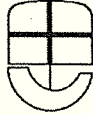
P .....  
L'ISTRUTTORE  
(Dott. Vincenzo Tarascio)

CODICE PRATICA :

fontana

PAGINA : 14

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE



- l) prima dell'inizio di ogni fase di escavazione ed al termine del recupero morfologico dovrà essere prodotta al Settore regionale competente sotto il profilo Paesistico specifica documentazione fotografica;
- m) prima dell'inizio della fase relativa al recupero morfologico dovrà essere presentata al Settore regionale competente sotto il profilo paesistico una tavola relativa al dettaglio tecnico relativo alle opere di realizzazione del rilevato tra quota media di m. 470;
- n) non dovranno essere modificate le quote nelle zone a contatto con il versante circostante relativamente ai margini di flessibilità prefigurati nella tavola n. 13;
- o) una quota pari almeno al 30% dell'estrazione annuale dovrà essere disponibile per uso culturale in considerazione della peculiarità di impiego della pietra estratta nell'edilizia storica e che siano ripristinate le percorrenze storiche;
- p) ai fini della riqualificazione ambientale è consentito l'utilizzo dei rifiuti inerti così come previsto dalla D.G.R. n. 431/2015, con le condizioni e i limiti nella stessa riportati; il contenuto dei contaminanti dei rifiuti e dei materiali da scavo dovrà essere conforme alle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla Tabella A, dell'allegato 5, alla parte IV del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152; sono esclusi i rifiuti che presentano soglia di contaminazione di cui alla Tabella B, dell'allegato 5, dello stesso d.lgs.;
- q) il recupero vegetazionale dovrà essere eseguito in conformità alle indicazioni riportate nella Relazione agronomica a firma del Dott. Davide Cella, allegata al decreto n. 283/2009;
- r) nella gestione dei rifiuti di estrazione derivanti dall'attività della cava in argomento dovranno essere rispettate le modalità operative indicate nel "Piano Gestione Rifiuti" facente parte del progetto;
- s) qualunque modifica al Piano di Gestione Rifiuti dovrà essere comunicata al Settore Attività Estrattive per la relativa approvazione, ai sensi della normativa vigente;
- t) sui depositi temporanei dovranno essere predisposti specifici accorgimenti finalizzati ad evitare eventuali fenomeni erosivi causati dalle acque piovane;
- u) il periodo di stoccaggio dei cumuli provvisori non dovrà comunque eccedere i limiti temporali previsti dal d.lgs. n. 117/2008;
- v) dovrà essere prodotta una relazione di fine lavori entro 60 giorni dal termine degli stessi, corredata da documentazione fotografica, sottoscritta dalla direzione lavori e dal geologo incaricato; tale relazione dovrà contenere un'analisi delle possibili interferenze tra le attività ancora in essere nell'area in cava e i corpi di frana attiva e quiescente presenti al confine del complesso estrattivo riportati nella Carta della Suscettibilità al dissesto del Piano di Bacino relativo all'ambito 16 e dovrà attestare la corretta esecuzione delle opere conformemente al progetto autorizzato, con particolare riguardo alla salvaguardia idrogeologica del territorio dove l'opera insiste e l'adempimento delle prescrizioni impartite;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

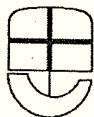
(Geom. Luigi Geliotti)

18/10/2016

<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;">ATTO</div>	<b>AUTENTICAZIONE COPIE</b>  <b>SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA</b> P ..... C ..... C ..... <b>L'ISTRUTTORE</b> <b>(Dott. Vincenzo Tarascio)</b>	<b>CODICE PRATICA :</b>  fontana
<b>PAGINA : 15</b>	<b>COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE</b>	

SCHEMA N. .... NP/21077

DEL PROT. ANNO ..... 2016



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento sviluppo economico

Attività estrattive - Settore

- w) entro il 31 marzo di ogni anno, unitamente agli adempimenti di cui all'art. 14, comma 8, della l.r. n. 12/2012 e s.m.i., la Ditta esercente dovrà presentare alla Regione e al Comune di Ne una relazione illustrativa sullo stato di avanzamento dei lavori di coltivazione e di sistemazione, comprensiva dell'attestazione di conformità degli stessi con il progetto autorizzato.
- 8) - Di stabilire, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), della l.r. n. 12/2012, che sono da considerarsi elementi essenziali, il variare dei quali comporta l'assoggettamento alle procedure di cui al comma 1, dell'art. 12, della l.r. n. 12/2012, gli interventi individuati dalla D.G.R. n. 1623/2012.
- 9) - Di dare atto che la validità dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava in argomento di cui all'art. 8 della l.r. n. 12/2012 e s.m.i. - ai sensi di quanto disposto dall'art. 10, comma 1., della citata l.r. n. 12/2012 e s.m.i. - è efficace fino al completamento del programma di coltivazione e recupero ambientale, ferma restando la necessità di rinnovo degli eventuali altri titoli autorizzativi.
- 10) -Il Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione deve essere riesaminato ogni 5 (cinque) anni dalla data della sua approvazione, ai sensi dell'art. 5, punto 4, del d.lgs. n. 117/2008.
- 11) -La validità dell'autorizzazione paesaggistica è quella prevista dal d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i..
- 12) -Di stabilire che la consegna e l'efficacia del provvedimento unico da parte dello SUAP è subordinata alla prestazione al Comune Ne interessato per territorio, da parte della Ditta esercente, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b), della l.r. n. 12/2012, e in coerenza con i criteri approvati con le D.G.R. n. 1492/2012 e n. 969/2015, di un deposito cauzionale pari ad euro 477 900,00.= (quattrocentosettantasettemilanovecento/00), la cui restituzione avrà luogo al termine dell'esecuzione degli interventi previsti, qualora l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti; copia della fidejussione, controfirmata dal Comune di Ne beneficiario, deve essere trasmessa alla Regione.
- 13) -Di procedere allo svincolo, previo l'adempimento di cui al precedente punto 12), del deposito cauzionale di cui alla fidejussione n. 55305731 rilasciata dalla Liguria Assicurazioni in data 4 maggio 2009 per un valore di euro 295.000,00 (duecentonovantacinquemila/00).
- 14) -Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché, per intero, nel sito web della Regione.
- 15) -Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

— FINE TESTO —

Ge., 26.10.2016

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Marcello Carli)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

18/10/2016

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE  
I SERVIZI GIUNTA  
P ..... C .....  
L'ISTRUTTORE  
(Dott. Vincenzo Tarascio)

fontana

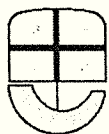
PAGINA : 16

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N.....NP/21077

DEL PROT. ANNO .....2016

N. **4960,**  
IN DATA **26.10.2016**



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento sviluppo economico

Attività estrattive - Settore

**OGGETTO :** AUTORIZZAZIONE VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI MARMO DENOMINATA "SOPRA LA FONTANA", IN COMUNE DI NE (GENOVA), E CONTESTUALE TRASFERIMENTO TITOLARITA' DELL'AUTORIZZAZIONE A FAVORE DELLA DITTA CAVE DI FRISOLINO S.R.L.

**DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE**

- da pag. 2 a pag. 11 – Planimetrie;
- da pag. 12 a pag. 34 – Programma lavori – Relazione paesaggistica;
- da pag. 35 a pag. 37 – Planimetrie;
- da pag. 38 a pag. 84 – Relazione di prefattibilità ambientale;
- da pag. 85 a pag. 102 – Relazione naturalistica;
- da pag. 103 a pag. 168 – Relazione geologica;
- da pag. 169 a pag. 210 – Analisi stabilità;
- da pag. 211 a pag. 233 – Analisi impatto ambientale - emissione polveri;
- da pag. 234 a pag. 257 – Analisi impatto ambientale - comparto rumore;
- da pag. 258 a pag. 284 – Aspetti idraulici;
- da pag. 285 a pag. 288 – Aspetti idraulici – integrazioni;
- da pag. 289 a pag. 302 – Piano gestione rifiuti di estrazione;
- pag. 303 – Planimetria generale attuale piano gestione rifiuti di estrazione.

**PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 303.**

----- FINE TESTO -----

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

**18/10/2016**

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

**ALLEGATO**

**La presente copia si compone di n. 17 pagine da me singolarmente firmate e conformi all'originale agli atti e di n. uno documento allegato composto di n. 302 planimetrie riprodotte dalla competente struttura**

fontana

PAGINA : 1

**02 NOV. 2016**

*Luca Tasso*

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

Proposta n. 994 Anno 2017



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Atto dirigenziale*

Direzione Ambiente  
Servizio Energia, aria e rumore

Atto N. 948/2017

**Oggetto: CAVE DI FRISOLINO SRL. CAVA SOPRA LA FONTANA, LOCALITA' ISCIOLI - COMUNE DI NE (GE). AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL DPR 59 DEL 13.03.2013 PER I COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA E ACUSTICA.**

In data 03/05/2017 il dirigente FONTANELLA PAOLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

### **Visti**

il bilancio di previsione triennale 2017-2019, approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 9 del 29 marzo 2017

la nota del Segretario della Città Metropolitana di Genova prot. 64304/15 del 28.07.2015 recante ad oggetto: Nuova struttura dell'ente e iter procedurale ed istruttorio degli atti amministrativi;

il combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

in particolare, l'art. 1, comma a, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) "il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3" del medesimo decreto, ovvero:

•autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

altresì, l'art. 1 del D.P.R. 13 marzo 2013, comma 2, che definisce la Provincia o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale, l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive;

il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

La legge della Regione Liguria 18/99;

La circolare della Regione Liguria D.P.R.59/13. Prime indicazioni disciplina AUA.;

La circolare prot.n.0049801/GAB del 0711.2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59;

#### **Preso atto che**

A far data dal 01.01.2015, come disposto dalla L. 7.04.2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" la Città Metropolitana di Genova è subentrata alla Provincia di Genova;

#### **Visti, in particolare**

##### **relativamente al comparto emissioni in atmosfera**

Il titolo I della parte V al D.Lgs.152/2006;

##### **relativamente al comparto acustica**

la legge n.447/1995 - artt.6 - comma 1.d) e 8;

i decreti attuativi della legge n.447/95;

la L.R.20 marzo 1998 n.12;

la D.G.R. n.534/99;

#### **Premesso che**

La cava "Sopra la Fontana" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con Provvedimento Dirigenziale n° 7119 del 13.12.2011 rilasciato dalla Provincia di Genova ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06;

Il suddetto Provvedimento è stato volturato dalla Ditta Alloro Giulio a favore della Cave di Frisolino

Srl con Provvedimento della Città Metropolitana di Genova n. 2345 del 02.08.2016 rettificato con Atto n. 2536 del 01.09.2016;

La Regione Liguria, con decreto 4949 del 26.10.2016, ha autorizzato la variante di programma della coltivazione della cava;

In data 13.01.2017 è pervenuta alla Città Metropolitana, tramite il SUAP del Comune di Ne, l'istanza di autorizzazione unica ambientale della Cave di Frisolino Srl per la Cava Sopra la Fontana relativamente ai comparti emissioni in atmosfera ed acustica;

In data 14.02.2017 personale tecnico della Città Metropolitana di Genova ha eseguito un sopralluogo presso la sede della Società nel corso del quale sono state richieste e ottenute integrazioni di carattere tecnico;

Con nota prot. 9871 in data 20.02.2017 la Città Metropolitana di Genova ha avviato il procedimento autorizzativo ed ha contestualmente convocato la conferenza dei servizi in forma semplificata e modalità asincrona;

In data 09.03.2017 è pervenuto dal Comune di Ne parere favorevole vincolato al rispetto di alcune prescrizioni sotto il profilo acustico;

in data 22.03.2017, con nota n. 16435, è pervenuto parere favorevole vincolato da parte della ASL 4 Chiavarese;

nelle date 05.04.2017 e 13.04.2017, a seguito di richiesta di chiarimenti per le vie brevi da parte dello scrivente Servizio, la ASL 4 chiavarese ha ulteriormente dettagliato le richieste formulate nel parere del 22.03.2017;

#### **Rilevato che**

Dall'esame della relazione tecnica predisposta dalla Ditta e allegata alla domanda di AUA nella quale è descritto il ciclo produttivo svolto all'interno della cava "Sopra la Fontana", risulta quanto segue:

Il piano di coltivazione della cava denominata "Sopra La Fontana", in Loc. Iscioli - Comune di Ne (GE), prevede il completamento delle attività di estrattive e le relative opere di sistemazione della cava medesima.

Il sito presenta un sistema di coltivazione a cielo aperto del tipo a gradoni, con tecniche di abbattimento meccanico.

Per informazioni più dettagliate sul ciclo produttivo potrà essere consultata la documentazione prodotta dall'Azienda ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione; documentazione che la Ditta dovrà mantenere presso lo stabilimento a disposizione degli enti di controllo.

#### **Preso atto che**

in data 14.04.2017 l'Ufficio Aria ha predisposto relazione tecnica;

#### **Dato atto**

che sotto il profilo della normativa antimafia ai sensi del D.lgs 159/2011 come emendato dal D. lgs 218/2012 la Cave di Frisolino Srl risulta attualmente iscritta nell'elenco "White List" tenuto dalla Prefettura di Genova;

dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse da parte del responsabile di procedimento rispetto al procedimento assumendo;

dell'avvenuta verifica contabile inerente il versamento degli oneri istruttori previsti dalla D.G.P.183/2011 tramite bonifico bancario in data 9.01.2017;

che dalla data di ricevimento del presente Atto decadrà, relativamente al comparto emissioni in

atmosfera, il precedente Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Genova n° 7119 del 13.12.2011;

## **DISPONE**

per quanto in premesse specificato di:

- di rilasciare autorizzazione unica ambientale della durata di 15 anni, ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, alla Cave di Frisolino Srl per la cava denominata "Sopra la Fontana" ubicata in Loc. Iscioli - Comune di Ne (GE);

- di autorizzare alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'articolo 269, comma 7, del D.Lgs. 152/06, lo stabilimento sopra indicato così come descritto nella documentazione tecnica presentata in sede di istanza AUA;

- di prendere atto del Nulla Osta Acustico rilasciato dal Comune di Ne;

- di sottoporre la Cave di Frisolino Srl al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Non potrà essere effettuata macinazione del materiale estratto presso la cava Sopra la Fontana né presso la cava stessa né presso altri siti;

2. La breccia di risulta dell'attività estrattiva potrà essere riutilizzata solo nel sito della cava per riempimento;

3. L'attività di estrazione non potrà essere eseguita con impiego di cariche esplosive ma esclusivamente con l'impiego di malta espansiva o mezzi meccanici quali macchine perforatrici e segatrici a catena. La ditta dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare fenomeni di polverosità durante l'impiego della segatrice a catena o dei perforatori. A tale scopo le forature ed i tagli delle bancate di marmo dovranno essere eseguite alla minima velocità di avanzamento di perforatori e segatrice;

4. La ditta dovrà effettuare con periodicità annuale i controlli di carattere qualitativo e quantitativo sulla roccia affiorante (fronte estrattivo) previsti dalla D.C.R. 105/1996, allegato II. I suddetti controlli dovranno essere reiterati ogni qualvolta si delinei un cambiamento sostanziale del giacimento.

5. La Ditta dovrà trasmettere alla ASL 4 Chiavarese, per le valutazioni di carattere sanitario, entro il 30.04. dell'anno successivo a quello di esecuzione delle verifiche di cui al D.C.R. 105/1996, i risultati dei controlli di cui al precedente punto 4 .

6. Entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale la Ditta dovrà concordare con ARPAL la data e le modalità di esecuzione di un controllo analitico da parte del succitato Ente da effettuarsi secondo l'iter procedurale previsto dal DM 14.05.1996 e dal piano regionale amianto.

7. La perforatrice dovrà essere dotata di filtro a tessuto per il contenimento delle emissioni polverulente in fase di predisposizione dei fori per il successivo inserimento, previo impasto, della malta cementizia ad espansione.

8. La manutenzione ordinaria e /o straordinaria ai suddetti filtri dovrà avvenire con la cadenza prevista dalla case costruttrici gli stessi. A tale proposito la Ditta dovrà inviare alla CM di Genova entro 60 giorni dal ricevimento del PD la tempistica di esecuzione delle manutenzioni ordinarie previste per mantenere l'efficienza dei suddetti dispositivi.

9. Le zone di transito degli automezzi e di movimentazione del materiale dovranno essere mantenute pulite e umidificate per prevenire il sollevamento di polveri.

10. L'Azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare trascinali di materiale inerte nelle vie pubbliche da parte dei mezzi in uscita dall'insediamento. In caso di

stoccaggio di materiali in cumuli gli stessi dovranno essere adeguatamente confinati ed umidificati per evitare il sollevarsi di polvere;

11. Oltre al controllo visivo dei blocchi destinati a costituire barriere e massicciate dovranno essere determinata la concentrazione totale di fibre di amianto ogni 500 mc di materiale estratto;

12. Durante la fase finale di recupero ambientale della cava dovrà essere eseguito un monitoraggio delle polveri sedimentabili mediante una stazione di campionamento (tipo deposimetro passivo bulk) posizionata presso il ricettore abitativo in località Case Monte più vicino all'area di cava (individuato come R1); il tempo di campionamento continuo dovrà essere di 20-30 giorni, con successiva valutazione gravimetrica in laboratorio del particolato totale depositato e della frazione PM10.

13. Presso la sede della Cave di Frisolino srl, sita in Via Frisolino, 130 loc Rocche - Comune di Ne (GE), dovrà essere sempre mantenuta copia della documentazione AUA che ha determinato il rilascio del presente provvedimento dirigenziale ad eventuale disposizione degli enti di controllo

## **Acustica**

La Ditta dovrà:

14. mantenere in perfetto stato di efficienza tutte le parti meccaniche, i motori a combustione dei mezzi operatori e i motori e gli scarichi dei compressori impiegati nell'attività.

15. all'atto di acquisto di nuovi mezzi, selezionare quelli con certificazione CE a minore livello di potenza sonora Lw;

16. evitare per quanto possibile di operare contemporaneamente con più di due sorgenti ad elevata emissione sonora.

17. Tenere i mezzi meccanici in attesa (escavatore, pale, camion) a motore spento.

18. Transitare sulla viabilità della zona a ridotta velocità.

## **INVIA**

Il presente provvedimento al S.U.A.P. del Comune di Ne per la successiva trasmissione:

- alla Cave di Frisolino Srl;
- all'ARPAL - Dipartimento di Genova;
- al Comune di Ne (GE);
- alla ASL 4 Chiavarese.

Il presente provvedimento ha validità 15 anni. Dovrà essere richiesto il rinnovo almeno 6 mesi prima della scadenza.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento ai sensi del D.Lgs 104/2010.

### DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
EN TR ATA	301020 1	33	300377 1	+	400,00					92	2017		
<b>Note:</b>													
<b>TOTALE ENTRATE:</b>				+	400,00								
<b>TOTALE SPESE:</b>				-									

**Sottoscritta dal Dirigente**  
**(FONTANELLA PAOLA)**  
**con firma digitale**